



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 24 DEL 10/03/2017

ORDINE DEL GIORNO:

Studio e Consultazione del Regolamento I.U.C. (Imposta Unica Comunale) e delle relative tariffe (IMU-TASI-TARI). Audizione dell'Assessore al Bilancio Dott. Roberto Scurto, del Dirigente della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Contabile della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Fabio Randazzo.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		17,00	19,10		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		17,20	19,10		
Componente	Scibilia Noemi	SI		17,00	19,10		
Componente	Messana Saverio	SI		17,00	18,10		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		17,00	19,10		
Componente	Ruisi Mauro	SI		17,20	18,40		

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 10 del mese di Marzo, alle ore 17,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 17,10 fa ingresso il Vice Dirigente Contabile della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Fabio Randazzo il quale comunica che il Dirigente Dott. Maniscalchi a breve arriverà in Commissione.

Alle ore 17,15 fanno ingresso l'Ass. al Bilancio Dott. Roberto Scurto e il Dirigente della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Francesco Maniscalchi.

Il Presidente Lombardo dà lettura dell'O.d.G.: **“Studio e Consultazione del Regolamento I.U.C. (Imposta Unica Comunale) e delle relative tariffe (IMU-TASI-TARI). Audizione dell'Assessore al Bilancio Dott. Roberto Scurto, del Dirigente della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Contabile della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Fabio Randazzo”**

Il Presidente Lombardo apre la seduta chiedendo agli intervenuti di relazionare in merito all'IUC e nella fattispecie sui tributi che compongono l'imposta unica comunale (IMU, TASI, TARI).

L'Ass. Scurto fa presente che in merito alla TASI (tassa sui servizi indivisibili), abolita per quasi tutte le tipologie di immobili, ad esclusione dei fabbricati appartenenti alle seguenti categorie catastali: A1, A8, A9 e delle relative pertinenze C2, C6 e C7, si sta valutando di inglobare tale tributo nella tassazione dell'IMU, così da permettere ai contribuenti che pagano la TASI e l'IMU di utilizzare un codice tributo unico (IMU) per il versamento con il Mod. F24 ed inserendo l'esenzioni previste per il pagamento della TASI nell'IMU.

Alle ore 17,20 entrano i Consiglieri Ruisi Mauro e Allegro Anna Maria.

Relativamente alle riduzioni ed esenzioni, l'Ass. Scurto fa presente le seguenti ulteriori proposte di agevolazioni: abbassare l'aliquota IMU a quei proprietari di immobili che ricadano nel Centro Storico in particolare nel Corso Stretto e strade perpendicolari, che li affittano per uso commerciale, portando il tributo dall'attuale 9,60% al minimo previsto dalla legge del 4,60%.

Il Dott. Randazzo puntualizza che rispetto alle modifiche sul Regolamento IUC contenute nella proposta di Delibera di C.C. n° 62 del 29/12/2016, di cui la Seconda Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza, sono emerse ulteriori proposte di modifica elencate nel prospetto che viene consegnato alla Commissione che acquisisce agli atti.

Rispetto alla prima stesura di modifica al vigente Regolamento IUC, prosegue il Dott. Randazzo, a seguito di riflessioni e intercorsi colloqui con il Segretario Generale si è predisposto un max emendamento (allegato “A”) che mantiene ed integra la proposta di modifica originaria (allegato “B”). Tutte le modifiche sono elencate nel suddetto prospetto che riporta nella colonna sinistra le modifiche relative alla prima proposta, mentre la colonna a destra riporta le modifiche in aggiunta all'originaria proposta.

L'Ass. Scurto illustra in maniera dettagliata le modifiche integrative alla prima proposta che riguardano ulteriori agevolazioni della TARI, che di seguito vengono riportate:

- Riduzione del 50% sia sulla parte fissa che variabile per tutte le attività economiche (commerciali e di somministrazione) che hanno almeno un ingresso dai seguenti tratti di strade: Corso VI Aprile dalla Piazza Bagolino alla Piazza Ciullo, Via Porta Stella, dalla Piazza Ciullo a Via Barone di San Giuseppe, tutte le strade trasversali alla Via Porta Stella nel tratto compreso tra la Piazza Ciullo e la Via Barone di San Giuseppe, fino alla congiunzione con la Via Porta Stella;
- Riduzione del 50% sia della parte variabile che fissa della tariffa per le attività artigianali e industriali ubicate in C/da Sasi di Alcamo e lungo la S.S. 113 per la parte della superficie eccedente i 500 mq;
- Riduzione del 20%, sia sulla parte fissa che variabile, per gli esercizi commerciali che eliminano i Video Pocker al loro interno, allocati già alla data del 06/12/2016.
- Modifica, a decorrere dal 2017, delle scadenze di versamento delle rate di pagamento secondo le seguenti modalità: 1^ rata (nella misura pari al 40%) 16 maggio, 2^ rata 16 ottobre, 3^ rata 16 dicembre.

Il Consigliere Messina chiede in quante rate mensili il cittadino può dilazionare il pagamento delle tasse non pagate.

Il Dott. Randazzo rammenta che la rateizzazione è già prevista all'art. 12 (dilazione di pagamento) della disciplina generale della IUC del vigente Regolamento, ripresa nella proposta di modifica. Il numero massimo delle rate mensili, fa presente il Dott. Randazzo, dipende dal rapporto dell'ammontare del debito e il reddito complessivo lordo del nucleo familiare del contribuente dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento. Nello specifico il numero delle rate mensili arriva fino ad un massimo di 20, di importo comunque non inferiore a € 150,00 così distinte:

- Per debiti inferiori al 5% del reddito lordo annuo dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento: N° 5 rate;
- Per debiti compresi tra il 5% e il 10% del reddito lordo annuo dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento: N° 10 rate;
- Per debiti superiori al 10% del reddito lordo annuo dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento: N° 20 rate.

Nel caso l'importo di cui il contribuente chiede la rateizzazione è superiore a € 30.000,00 il riconoscimento del beneficio è subordinato alla prestazione di idonea garanzia mediante fidejussione bancaria che copra l'importo totale comprensivo degli interessi ed avente scadenza un anno dopo la scadenza dell'ultima rata.

Per il Consigliere Messina bisogna stabilire un minimo e un massimo di rate a prescindere dal reddito familiare del contribuente, dando la possibilità ai cittadini, che vogliono pagare, di poterlo fare senza porre limiti reddituali.

Il Dott. Randazzo, premettendo che la questione è complicata, fa presente che la quantificazione del numero delle rate non è tale da fare decurtare o polverizzare il debito in quanto ogni anno si paga, pertanto non si fa altro che spostare il debito. Si potrebbe, prosegue il Dott. Randazzo, ridurre le rate ad importi non inferiori a € 100,00.

L'Ass. Scurto annovera le seguenti proposte di agevolazioni sulla TARI aggiuntive alle riduzioni ed esenzioni già previste dal vigente Regolamento IUC:

-Si stabilisce la totale esenzione dal pagamento della tari, per un periodo di anni tre dalla data della richiesta per le startup innovative di cui ai commi 2 e 3 e per gli incubatori certificati di cui al comma 5 dell'art. 25 del D.L. 179/2012. La superiore caratteristica dovrà risultare dall'iscrizione in apposita sezione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del c.c.;

-Nei confronti di quei soggetti che per ragioni di lavoro o di studio risiedono fuori dal comune per un periodo maggiore di sei mesi continuativi in un anno, pur mantenendo la residenza, è applicata una riduzione del 30% della quota variabile. La sede di lavoro o di studio non potrà essere comunque inferiore a 150 chilometri (sola andata).

La richiesta deve essere inoltrata entro il 30 giugno dell'anno successivo e deve essere corredata da:

-Prova dell'avvenuto pagamento della Tassa Rifiuti nel comune dove si è domiciliati;

-Contratto di affitto di un immobile adibito a civile abitazione per un periodo maggiore di sei mesi;

-Contratto di lavoro o certificato di iscrizione presso Istituto di Scuola Media Superiore o Università nazionale o estera.

-Alle utenze non domestiche relative ad attività produttive che producono o distribuiscono beni alimentari e che li cedono a titolo gratuito, direttamente o indirettamente, alle persone in condizione di bisogno o per l'alimentazione animale è riconosciuta una riduzione sulla quota variabile del tributo nella misura massima del 20%. La cessione dovrà essere certificata mediante dichiarazione resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal beneficiario.

L'esatta misura della percentuale di riduzione dipenderà dal rapporto in peso fra i rifiuti per i quali sarà certificata la consegna e il prodotto tra il coefficiente variabile di produttività di rifiuti per la specifica attività (Kd) vigente per l'anno di riferimento (approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione di approvazione delle tariffe) e la superficie in cui è esercitata l'attività.

Rimane a carico del produttore/distributore l'obbligo del rispetto di tutte le norme fiscali, sanitarie etc riguardo la cessione dei suddetti beni.

Alle ore 18,10 esce il Consigliere Messana Saverio.

Il Consigliere Ruisi rappresenta la situazione ambigua ed iniqua degli operatori commerciali, esempio pescivendoli, che hanno una doppia imposizione tributaria, pagare la tassa rifiuti (TARI) e pagare le ditte autorizzate per lo smaltimento dei rifiuti speciali. In merito il Consigliere Ruisi chiede se ci sono dei contenziosi tributari in corso.

Il Dott. Randazzo, premettendo che non ci sono molti contenziosi, si reputa fiducioso ed ottimista in considerazione che da qualche anno a questa parte c'è un'inversione di tendenza, rispetto al passato in cui il Comune in molti casi risultava soccombente.

L'Ass. Scurto fa presente che un'altra agevolazione sulla TARI riguarda il compostaggio prevedendo una riduzione del tributo per una sola casa (abitazione principale) per ogni nucleo familiare.

Il Dott. Randazzo sul compostaggio, comunica che il Comune di Alcamo ha previsto agevolazioni fiscali senza avere uno specifico regolamento che invece altri comuni hanno adottato. Il Problema., prosegue il Dott. Randazzo è a chi bisogna attribuire i controlli sull'effettivo svolgimento delle attività di compostaggio in assenza di un regolamento che lo disciplina.

Alle ore 18,40 esce il Consigliere Ruisi Mauro.

L'Ass. Scurto rammenta alla Commissione che entro il 31 Marzo c.a. bisogna approvare le tariffe dei tributi.

Alle ore 18,45 lasciano la seduta l'Ass. Scurto, il Dott. Maniscalchi e il Dott. Randazzo.

Dopo avere ampiamente disquisito, la Commissione all'unanimità dei Componenti presenti, considerata l'assenza dei Consiglieri Messina e Ruisi, rinvia l'espressione del parere sulla proposta di delibera di C.C. relativa alla modifica dell'imposta unica comunale nella seduta già convocata per il giorno 13 marzo c.a. alle ore 10,00 inserendo l'argomento come punto aggiuntivo al previsto ordine del giorno.

Preso atto che non ci sono richieste di intervento da parte dei Colleghi Consiglieri, alle ore 19,10, il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE